

VALLE DEI FIORI

Un'idea diversa di...

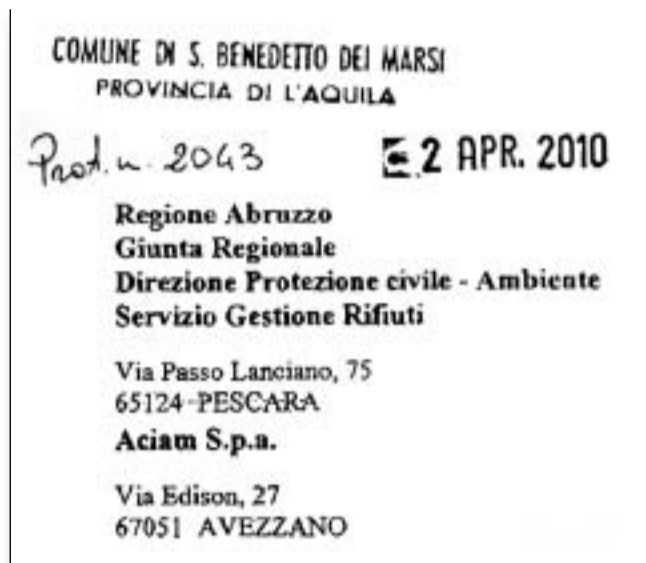
Oggetto: **ACIAM S.P.A. - Realizzazione e gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Gioia dei Marsi (Località "Valle dei Fiori")**

Quale primo atto della reintegrata Amministrazione comunale a seguito del ballottaggio del 28-29 marzo 2010, sento, come imprescindibile compito di sindaco (a tale ruolo elevato dal popolo per la quarta volta in quindici anni), quello di rappresentare nuovamente la totale contrarietà del Comune di San Benedetto dei Marsi alla realizzazione della megadiscarica in oggetto.

Nel corso dell'iter approvativo di detto progetto, l'Amministrazione comunale di San Benedetto dei Marsi democraticamente eletta ha già espresso la propria articolata opinione, rappresentata agli Uffici competenti con propria nota 29 settembre 2008 prot. 5751, che integralmente si richiama [...]. Le gravi riserve in essa espresse, lungi dall'essere state fugate o confutate, risultano sempre più attuali e veritiere.

Nel mentre questo Comune veniva assoggettato ad una lunga gestione commissariale – durata un anno e mezzo – il vaglio del progetto di discarica proposto da ACIAM S.P.A. ha compiuto dei "progressi" sino all'attuale giacenza, per il viatico definitivo, presso il Servizio Gestione rifiuti della Regione, in attesa della definitiva dichiarazione richiesta dal giudizio del Comitato VIA del 3 luglio 2009, ovvero dell'attestazione che tale discarica "sia indispensabile e non delocalizzabile come già richiesto dall'Autorità di Bacino con nota n. 2541 del 26/03/2009".

Prescindendo da ogni considerazione su tale giudizio (è la stessa Autorità di Bacino competente a scrivere, nel proprio parere del 26 marzo 2009, che la relazione geologica agli atti istruttori afferiva ad un sito differente da quello indicato negli elaborati di progetto:



non è chiara, ad oggi, la modalità con la quale la società proponente l'intervento ha posto "riparo" all'inconveniente sopra riportato) pure è lo stesso Comitato VIA a sottolineare l'eccezionalità di un progetto collocato a quasi mille metri di altitudine in zona ad altissimo rischio sismico e di frana, sopra un'acquifero di rilevante valore protetto da roccia altamente permeabile.

Parto di tale eccezionalità è l'attestazione richiesta.

Questo Comune ritiene che tale attestazione non possa in alcun modo rilasciarsi, poiché l'indispensabilità dell'intervento di "Valle dei Fiori" non è in alcun modo tecnicamente asseverabile (in un recente intervento pubblico, a commento dell'attuale stato dello smaltimento dei rifiuti in Abruzzo, l'assessore regionale preposto al ramo ha dichiarato non sussistere "pericoli" per almeno un anno e mezzo) mentre la non delocalizzabilità non è stata in alcun modo accertata, non essendosi proceduto ad alcuno studio tendente ad individuare le aree potenzialmente idonee ad un intervento del tenore di quello proposto nell'ambito comprensoriale

dei rifiuti (che peraltro dal tempo della proposizione del progetto ad oggi si è significativamente modificato, e presto andrà ad ampliarsi sino a ricomprendere l'intera Provincia dell'Aquila).

La non delocalizzabilità non può essere attestata in linea politica, deve esserlo in linea tecnica.

Piuttosto, a tale proposito, è radicata la sensazione che di siti più idonei di "Valle dei Fiori" ne esistano diversi (sarebbe piuttosto stupefacente il contrario), a cominciare da quella "Valle Solegara" (Antrosano di Avezzano) per la quale ACIAM S.P.A. redasse a suo tempo il progetto per poi ritirarlo, prima del suo esame in Regione, a seguito di valutazioni squisitamente politico-elettorali e comunque non tecniche.

La titubanza mostrata da parte del Servizio Gestione Rifiuti nel sottoscrivere una simile "creativa" attestazione per "Valle dei Fiori" è ulteriore conferma delle convinzioni di questa Amministrazione sulla non procedibilità tecnica del progetto di discarica. Tale non procedibilità tecnica si accompagna alla totale inopportunità "politica" di posizionare una simile "bomba" a gravare sulla piana del Fucino. L'unica possibilità futura di sopravvivenza del nostro comparto agricolo è infatti rappresentata da una profonda riconversione biologica e di qualità dei nostri prodotti, la semplice presenza di quella discarica impedirà anche la semplice percorrenza di una simile opzione.

Nel caso la società proponente e le Autorità competenti non recedano dal proposito di realizzare come di consentire la realizzazione dell'intervento di discarica di "Valle dei Fiori" questo Comune si vedrà costretto a chiedere il vaglio di tutti i connessi profili di legittimità e ad opporsi in ogni sede ritenuta adibibile.

il Sindaco
Avv. Paolo Di Cesare

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER, STAMPANTI
E MULTIFUNZIONE B/N
E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC
di Venditti M. & C. sas

TEL. 0862.28 766 - FAX
0862.65 592

vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

**PROSSIMAMENTE
SU QUESTO
FOGLIO**

ACIAM

**ci deve
indietro
dei
soldi?**

Una cosa ho sempre ritenuto particolarmente pernicioso in Politica (almeno per quella "povera" politica esercitata nei paesi abruzzesi): l'eccessiva attenzione attribuita al momento elettorale – nella cui prossimità tutti divengono degli accaniti fan – e la connotata complementare noncuranza ostentata dagli elettori nei lunghi anni nei quali gli investiti della loro (dei cittadini cioè) delega amministrano (spesso: a cazzi loro – cioè: degli eletti). Occuparsi delle cose della città in ogni epoca ritengo sia il miglior antidoto alla deriva della Politica, l'unico rimedio alla degenerazione della politica.

Le recenti elezioni provinciali ci hanno raccontato diverse cose, che necessitano di un certo tempo per essere metabolizzate. In ogni caso, comunque si voglia interpretarne gli esiti, tali elezioni non costituiscono un'ordalia, un giudizio di Dio, ed il mondo tranquillamente continua a scorrere. Persino la Politica continua, anche la politica è già in moto per le amministrative del prossimo anno.

L'auspicio è quello che l'applicazione che in molti cittadini si è notata sui temi della campagna elettorale continui, depurata dalle poche manifestazioni di intolleranza e di inciviltà pure registratesi, per la comprensione e la risoluzione dei gravi problemi del paese, dei quali bene o male abbiamo parlato sino a pochi giorni or sono.

F.M.Botticchio

RINALDI (PESCINA) E UMBERTO I (TAGLIACOZZO). LEZIONE ISTRUTTIVA

Come si chiudono i reparti...

1

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
Sede Legale - Via XX Settembre, n. 27 - 67051 Avezzano (AQ)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 01358880662

Avezzano, li 21/05/2009

VERBALE

Il giorno 21 del mese di Maggio dell'anno 2009, si sono riuniti presso la sala riunioni del P.O. di Avezzano i componenti del **Comitato di Dipartimento CHIRURGICO ORM**.
Sono presenti: vedi foglio di partecipazione allegato.
Sono presenti, quali invitati, i dottori: Antonio Ippoliti, Sergio Iarussi, Settimio Andreotti.
I lavori iniziano alle ore 14.45.
Il Dott. Giovanni De Blasis apre ufficialmente la riunione.
Viene approvato il verbale della seduta precedente all'unanimità.
Il Dott. De Blasis legge la lettera inviata dal Dott. Roberto Flammini il 7 Aprile c. a. a cui segue il provvedimento del Capo Dipartimento, che viene letto in riunione con tutte le decisioni che poi sono seguite, di sospensione dei ricoveri nella U.O. di Chirurgia del P.O. di Pescara.
In seguito a tale provvedimento i Dirigenti Medici sono stati spostati temporaneamente nel P.O. di Avezzano, mentre il Direttore di Struttura Complessa, dott. Roberto Flammini, è stato lasciato a Pescara, in attesa che la Direzione Generale decida in merito alla sua collocazione.
Infatti le ipotesi di collocazione del dott. Flammini allo stato attuale sono molteplici: attribuzione della responsabilità della Unità Operativa di Chirurgia 2 presso il P.O. di Avezzano, come da Atto Aziendale; trasferimento come direttore di struttura complessa di Chirurgia presso il P.O. di Sulmona; o, infine, Direttore della Day Surgery del P.O. di Pescara o di ORM, come ipotizzato nelle vie brevi dal Direttore Generale.
Il Dott. De Blasis si impegna a sollecitare, come già fatto, ulteriormente la Direzione Strategica per la soluzione di tale problema.
Il Dott. Iarussi sostiene che la Direzione va pressata affinché decida.
Il Dott. Pietrantonì è d'accordo con le decisioni prese dal Dott. De Blasis e dice che come chirurgia sono stati tra i primi a beneficiare di tale provvedimenti.
Il dott. Lazzaro sostiene che è necessario rispettare il Piano Sanitario e quindi la collocazione delle chirurgie.
Il dott. Blasetti ritiene che l'Atto Aziendale deve essere rispettato.
Il dott. Andreotti sostiene che ci vuole più rispetto per le professionalità che operano in periferia e puntualizza che i dirigenti medici eletti non dovrebbero esprimere solo il loro parere ma riportare anche le idee di chi rappresentano.
Le dott.sse Colizza e Cornelio sono d'accordo con il Capo Dipartimento.
Il Dott. Flammini dice che non attaccherà il dott. De Blasis per le decisioni che lui stesso ha sollecitato.

3

La dott.ssa Cornelio è favorevole alla proposta ma pone dei dubbi sulla scarsa disponibilità delle Sale Operatorie di Avezzano che, come noto sono in fase di ristrutturazione.
La Capo Sala Cipriani condivide la proposta di De Blasis, manifestando il timore che possa aumentare l'attività delle sale operatorie di Avezzano.
I dott.ri Ippoliti e Flammini si dichiarano favorevoli alla proposta di De Blasis.
Il dott. Carluccio approva la chiusura della Chirurgia e si astiene per l'Ortopedia.
Il dott. Iarussi sostiene che queste decisioni non devono essere prese dal Capo Dipartimento.
Il dott. Di Nicola è favorevole alla chiusura della Chirurgia Generale e si astiene per l'Ortopedia.
Messa ai voti la proposta della chiusura della Chirurgia Generale di Tagliacozzo è di 12 favorevoli e un astenuto.
Messa ai voti la proposta di trasferire l' Ortopedia di Tagliacozzo nel P.O. di Avezzano e far restare l'attività ordinaria e di Day Surgery a Tagliacozzo è di 8 favorevoli, 3 astenuti, 1 contrario.

Alle ore 18. 10 il Dott. De Blasis dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario verbalizzante:
Dott .ssa Maria Rodorigo

2

Attenzione testualmente: "Le decisioni del Capo Dipartimento sono giuste. Lui e si è prese le responsabilità in toto ed ha sospeso i ricoveri in un ospedale che non garantiva più la sicurezza per il paziente. Compito del DG sarà di assegnarmi il lavoro per il quale sono stato assunto; poiché la chirurgia 2 è collocata ad Avezzano, secondo quello che recita l'Atto Aziendale, dovrebbe essere la mia sede naturale, altrimenti posso accettare di essere collocato, quale direttore, presso il P.O. di Sulmona, di cui a suo tempo impugnai il concorso."
Il Dott. Turco si trova d'accordo con il Capo Dipartimento.
Il Prof. Fontana sostiene che si dovrebbe fare fronte comune, compilare un documento da sottoporre alla firma di tutti, allo scopo di consentire al direttore una posizione chiara.
Il Dott. Sedici pone l'attenzione sul personale e sui mezzi insufficienti.
Il Dott. Carluccio sostiene che, da parte del dott. De Blasis, vi è stato un tentativo ragionevole per risolvere provvisoriamente delle problematiche per le quali sarebbe necessario l'intervento del DG. Carluccio ritiene che il Capo Dipartimento abbia preso atto della situazione e quindi opportunamente ha ricollocato i medici; pertanto, a mio avviso, dovrebbe essere sostenuto il suo operato.
Il dott. Giuliano Di Nicola, sottolinea l'assenza del dott. Romoli che pure era stato invitato. Egli dichiara che bisognerebbe discutere del problema relativo alla carenza di attrezzature.
Il dott. De Blasis, sentiti i componenti del comitato di dipartimento, propone di mettere ai voti le seguenti due ipotesi:
- inviare una lettera al DG con la richiesta della ricollocazione del dott. Flammini;
- creare la chirurgia 2 nel P.O. di Avezzano, prendendo atto dell'atto aziendale.
Il Dott. Turco sconsiglia decisioni su atti che non siano di stretta competenza del direttore di dipartimento.
Il Dott. Sedici si chiede se il Piano Aziendale non ricalchi l'Atto Aziendale, condividendo la prima ipotesi.
Le due proposte vengono messe ai voti e la prima ottiene 12 voti, con un astenuto (Dott. Di Nicola).
Il Dott. Flammini fa notare che il Direttore del Dipartimento ha ricollocato il personale evitando un danno di tipo erariale.
Il Dott. De Blasis pone all'attenzione del Comitato il secondo argomento, vale a dire la situazione delle Unità Chirurgiche del P.O. di Tagliacozzo.
De Blasis ricapitola spiegando che in Chirurgia Generale ci sono 3 posti letto, 1 responsabile e 2 chirurghi.
In Ortopedia c'è 1 responsabile e 2 dirigenti medici.
Lo stesso De Blasis afferma inoltre che, se secondo un discorso coerente, Tagliacozzo dovrebbe avere la stessa sorte di Pescara. Il DG aveva preso degli impegni in base ai quali si sarebbero dovuti trasferire gli ortopedici nel P.O. di Avezzano, continuando a lavorare per gli interventi ordinari a Tagliacozzo, attribuendo loro 4 posti letto di traumatologia nel PO di Avezzano, dove avrebbero contribuito a coprire i turni di pronta disponibilità. Il tutto verbalmente approvato dal Direttore Generale.
Il dott. Iarussi precisa di svolgere già la pronta disponibilità nel P.O. di Avezzano.
Quindi il Capo Dipartimento mette ai voti sia di chiudere la Chirurgia di Tagliacozzo sia di trasferire gli ortopedici nel P.O. di Avezzano.
Il dott. Iarussi ricorda che, prima di tale decisione, occorre prima darne conto nell'Atto.
La dott.ssa Colizza è d'accordo con il dott. De Blasis e alle ore 16 si allontana dalla sala.
Il dott. Turco è d'accordo con De Blasis
Il dott. Pietrantonì è d'accordo con De Blasis
Il dott. Lazzaro favorevole alla chiusura della Chirurgia Generale del P.O. di Tagliacozzo.
Il dott. Laurenzi d'accordo per la chiusura della chirurgia Generale e si astiene per l'Ortopedia.

4

FOGLIO PRESENZE DATA 21-05-2009

DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORM

DIRIGENZA MEDICA STRUTTURA COMPLESSA	
NOMINATIVO	FIRMA
BLASETTI ANGELO GEREMIA	<i>[Firma]</i>
CARLUCCIO FULVIO	<i>[Firma]</i>
COLIZZA MARIA TERESA	<i>[Firma]</i>
DE BLASIS GIOVANNI	<i>[Firma]</i>
DI BASTIANO WALTER	<i>[Firma]</i>
DI NICOLA GIULIANO	<i>[Firma]</i>
FLAMMINI ROBERTO	<i>[Firma]</i>
FONTANA MAURIZIO	<i>[Firma]</i>
LAZZARO LUIGI	<i>[Firma]</i>
SCIPIONI LORETO	ASSENTI
SEDICI ANTONIO	<i>[Firma]</i>

DIRIGENZA MEDICA	
NOMINATIVO	FIRMA
CORNELIO EMMA	<i>[Firma]</i>
LAURENZI BARTOLOMEO	<i>[Firma]</i>
PIETRANTONI CARMINE	<i>[Firma]</i>
TURCO GABRIELE LUIGI	<i>[Firma]</i>

COMPARTO	
NOMINATIVO	FIRMA
CIPRIANI MARIA ASSUNTA	<i>[Firma]</i>
FILAURI NINO	Assente

[Firma]